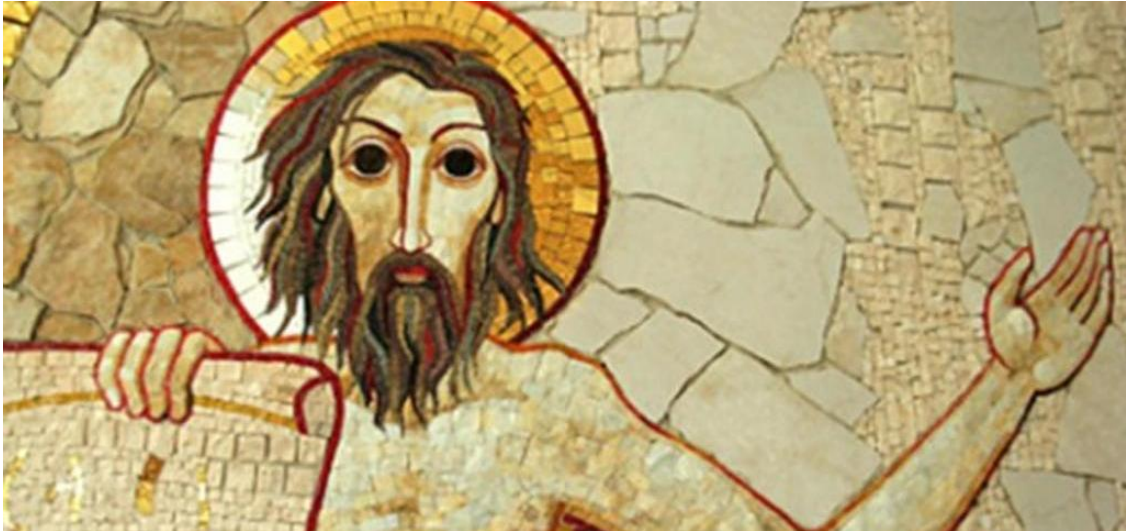


## SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL SIGNORE

### III Domenica di Avvento - Domenica Gaudete



MARCO IVAN RUPNIK, *san Giovanni Battista*, Mosaico

Oggi la Chiesa ci invita alla gioia. La gioia si sa per vicina la nascita del Salvatore che recherà a tutti una grande speranza. Gesù viene a noi, per restare e farsi vicino, soprattutto ai poveri e ai diseredati.

#### **SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:**

- Nell'introdurre l'atto penitenziale, si ricordi ai fedeli l'importanza di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- La processione offertoriale viene omessa.
- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*  
*Ingresso:* Innalzate nei lo sguardo.  
*Offertorio:* Ecco quel che abbiamo (*Oppure* si può tralasciare il canto e sostituirlo con un accompagnamento; *oppure* dando spazio alle parole della presentazione dei doni).  
*Per la Comunione:* Dio s'è fatto come noi.

## **SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:**

### **Introduzione**

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

*Guida:* Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.

Benedetto nei secoli il Signore!

*Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!*

*Guida:* È attraverso la voce di Giovanni Battista che oggi il Signore ci esorta ad aprire il nostro cuore alla sua parola, perché la grazia del perdono ci liberi da ogni corruzione di peccato.

*Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.*

*Guida:* Guarda, o Padre, questa famiglia, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: Amen.*

*Se la situazione lo consente prima della lettura del Vangelo si può cantare l'Alleluia.*

### **Vangelo**

*1°Lettore:* Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Giovanni.**

*(Gv 1,6-8.19-28)*

Venne un uomo mandato da Dio:

il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone

per dare testimonianza alla luce,

perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,

ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse.

«Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

*Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio*

## Commento

2° *Lettore*: Nelle scorse domeniche la liturgia ha sottolineato che cosa significhi porsi in atteggiamento di *vigilanza* e che cosa comporti concretamente preparare la strada del Signore. In questa terza domenica di Avvento, detta "domenica della gioia", la liturgia ci invita a cogliere lo spirito con cui avviene tutto questo, cioè, appunto, la gioia. San Paolo ci invita a preparare la venuta del Signore assumendo tre atteggiamenti. Sentite bene: tre atteggiamenti. Primo, la gioia costante; secondo, la preghiera perseverante; terzo, il continuo rendimento di grazie. Gioia costante, preghiera perseverante e continuo rendimento di grazie.

Il primo atteggiamento, *gioia costante*: «Siate sempre lieti» (1 Ts 5,16), dice San Paolo. Vale a dire rimanere sempre nella gioia, anche quando le cose non vanno secondo i nostri desideri; ma c'è quella gioia profonda, che è la pace: anche quella è gioia, è dentro. E la pace è una gioia "a livello del suolo", ma è una gioia. Le angosce, le difficoltà e le sofferenze attraversano la vita di ciascuno, tutti noi le conosciamo; e tante volte la realtà che ci circonda sembra essere inospitale e arida, simile al deserto nel quale risuonava la voce di Giovanni Battista, come ricorda il Vangelo di oggi (cfr Gv 1,23). Ma proprio le parole del Battista rivelano che la nostra gioia poggia su una certezza, che questo deserto è abitato: «In mezzo a voi – dice – sta uno che voi non conoscete» (v. 26). Si tratta di Gesù, l'inviato del Padre che viene, come sottolinea Isaia, «a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore» (61,1-2). Queste parole, che Gesù farà sue nel discorso della sinagoga di Nazaret (cfr Lc 4,16-19), chiariscono che la sua missione nel mondo consiste nella liberazione dal peccato e dalle schiavitù personali e sociali che esso produce. Egli è venuto sulla terra per ridare agli uomini la dignità e la libertà dei figli di Dio, che solo Lui può comunicare, e a dare la gioia per questo.

La gioia che caratterizza l'attesa del Messia si basa sulla *preghiera perseverante*: questo è il secondo atteggiamento. San Paolo dice: «Pregate ininterrottamente» (1 Ts 5,17). Per mezzo della preghiera possiamo entrare in una relazione stabile con Dio, che è la fonte della vera gioia. La gioia del cristiano non si compra, non si può comprare; viene dalla fede e dall'incontro con Gesù Cristo, ragione della nostra felicità. E quanto più siamo radicati in Cristo, quanto più siamo vicini a Gesù, tanto più ritroviamo la serenità interiore, pur in mezzo alle contraddizioni quotidiane. Per questo il cristiano, avendo incontrato Gesù, non può essere un profeta di sventura, ma un testimone e un araldo di gioia. Una gioia da condividere con gli altri; una gioia contagiosa che rende meno faticoso il cammino della vita. Il terzo atteggiamento indicato da Paolo è il *continuo rendimento di grazie*, cioè l'amore riconoscente nei confronti di Dio. Egli infatti è molto generoso con noi, e noi siamo invitati a riconoscere sempre i suoi benefici, il suo amore misericordioso, la sua pazienza e bontà, vivendo così in un incessante ringraziamento.

Gioia, preghiera e gratitudine sono tre atteggiamenti che ci preparano a vivere il Natale in modo autentico. Gioia, preghiera e gratitudine. In questo ultimo tratto del tempo di Avvento, ci affidiamo alla materna intercessione della Vergine Maria. Lei è "causa della nostra gioia", non solo perché ha generato Gesù, ma perché ci rimanda continuamente a Lui.

(PAPA FRANCESCO, *Angelus del 17 dicembre 2017, Piazza san Pietro*)

## Professione di Fede

*Guida:* Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

*Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.  
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

*Guida:* Chiamati ad essere sempre lieti, perché certi della presenza del Signore in mezzo a noi, eleviamo al Padre la nostra preghiera.

*Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.*

*Guida:* O Padre, tu solo sei fonte di gioia, di speranza e di consolazione. Concedi al tuo popolo in preghiera l'abbondanza della tua grazia, perché sappia accogliere con fede la venuta del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Tutti: Amen.*

## RICHIESTA DI BENEDIZIONE

*Guida:* Benedici, Signore la nostra famiglia  
(*Si possono dire i nomi di mamma, papà e dei figli...*).

*Guida:* Non dimenticarti di benedire e consolare anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

*Guida:* Ricordati di (*nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare*).

*Guida:* Rimani sempre con noi.

*Tutti: Amen.*

*Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.*

*Guida:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

*Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:*

*O santa Madre del Redentore, che rimani accessibile porta del cielo,  
e stella del mare, soccorri il popolo cadente, che vuole rialzarsi.  
Tu che hai generato, nello stupore della natura,  
il tuo santo Genitore, vergine prima e dopo,  
accogliendo quell'Ave dalla bocca di Gabriele,  
abbi pietà dei peccatori.*

## APPENDICE

### TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

#### **Canto d'Ingresso:**

Innalzate nei cieli lo sguardo:  
la salvezza di Dio è vicina.  
Risvegliate nel cuore l'attesa  
per accogliere il Re della gloria.

*Rit. Vieni Gesù! Vieni Gesù!  
Discendi dal cielo (2v.)*

Sorgerà dalla casa di David  
il Messia da tutti invocato:  
prenderà da una Vergine il corpo  
per potenza di Spirito Santo.

Benedetta sei tu, o Maria,  
che rispondi all'attesa del mondo:  
come aurora splendente di grazia  
porti al mondo il sole divino.

Vieni o Re, discendi dal cielo,  
porta al mondo il sorriso di Dio:  
nessun uomo ha visto il suo volto,  
solo tu puoi svelarci il mistero.

#### **Canto offertorio:**

RIT. Ecco quel che abbiamo  
nulla ci appartiene ormai  
ecco i frutti della terra  
che tu moltiplicherai.  
Ecco queste mani,  
puoi usarle se lo vuoi  
per dividere nel mondo  
il pane che tu hai dato a noi

1. Solo una goccia hai messo fra le mani mie  
solo una goccia che tu ora chiedi a me,  
una goccia che, in mano a Te,  
una pioggia diventerà e la terra feconderà.

2. Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue,  
saranno linfa di una nuova civiltà  
e la terra preparerà la festa del pane  
che ogni uomo condividerà.

3. Sulle strade, il vento da lontano  
porterà il profumo del frumento, che tutti avvolgerà.  
E sarà l'amore che il raccolto spartirà  
e il miracolo del pane in terra si ripeterà.

### **Canto per la comunione**

Dio s'è fatto come noi,  
per farci come lui.

*Rit. Vieni Gesù,  
resta con noi,  
resta con noi !*

Viene dal grembo di una donna,  
la Vergine Maria.

Tutta la storia l'aspettava:  
il nostro Salvatore.

Egli era un uomo come noi,  
e ci ha chiamato amici.

Egli ci ha dato la sua vita,  
insieme a questo pane.

Noi, che mangiamo questo pane,  
saremo tutti amici.

Noi, che crediamo nel suo amore,  
vedremo la sua gloria.

Vieni Signore, in mezzo a noi:  
resta con noi per sempre.